

TULLIO SOLENGHI È IN QUESTI GIORNI A IMPERIA CON "PIGNASECCA E PIGNAVERDE", IN SCENA AL TEATRO CAVOUR. TRIPPLICATE LE SERATE ANDATE SUBITO ESAURITE

«Recitare Govi è un rito collettivo Il pubblico aspetta quella risata»

L'attore: «A Imperia avevo amici, come Franco Carli, con cui ho avuto una militanza allo Stabile»

Alessandra Chiappori / IMPERIA

Doveva essere una, ma il successo è stato tale da triplicare le serate così che il pubblico potrà gustarsi "Pignasecca e Pignaverde" ancora questa sera. Imperia ha accolto con entusiasmo la commedia, produzione Teatro Sociale Camogli e Teatro Nazionale di Genova, in scena al Teatro Cavour con Tullio Solenghi nei panni dell'amatissimo Gilberto Govi e un cast d'eccezione tra cui Mauro Pirovano, Roberto Alinghieri, Stefania Pepe e Laura Repetto. L'attore era già stato in città per "Una serata pazzesca", progetto dedicato a Paolo Villaggio che ricuciva i fili intessuti da Teatro Pubblico Ligure con il Premio Grock, consegnato a Villaggio e poi allo stesso Solenghi. «A Imperia avevo amici tra cui Franco Carli, con cui ho avuto una "militanza" al Teatro Stabile di Genova» svela l'attore all'indomani della prima.

Com'è andata? «Benissimo! Questo spettacolo è una sorta di rito collettivo: molti re-



Tullio Solenghi sul terrazzo dell'Hotel Corallo a Porto Maurizio (foto Gino Perotto) e in scena nei panni di Govi



citano le battute insieme a me, aspettano quella risata. È il prodigio di Govi, che ha seminato in maniera fantastica la sua arte, di cui raccolgo i frutti».

"Pignasecca e Pignaverde" è un testo del 1957: come è stato adattato?

«Sono convinto che, quando c'è un meccanismo a orologeria che funziona, intervenire

faccia danno all'autore e all'opera. A partire dall'ora di trucco che ogni sera mi permette di immedesimarmi in Govi, il mio rispetto per lui è totale. Poi, come per i "Manezzi", regalo dopo tante risate anche un momento emozionale».

Che cosa rappresenta Govi per lei?

«È un ritorno alle origini,

verso la fine della mia carriera: Govi lo vedevo da ragazzino, veniva al ristorante del mio paese e ci facevamo fare l'autografo. Era un nonno affettuoso che ci faceva ridere in televisione, l'unica deroga al non andare a letto dopo Carosello».

Il rito collettivo funziona solo in Liguria?

«Qui avviene in maniera en-

tusiante, ma altrove scattano gli stessi meccanismi. Il pubblico magari non ripete la battuta, ma si ricorda quei momenti, li aspetta. Ho visto anche un bimbo in prima fila che si divertiva!».

Qual è la forza di queste commedie?

«Hanno una comicità essenziale: si ride per forza. È quella

dei grandi: Totò, Macario, Villaggio. È un patrimonio: lo verifico tutte le sere, funziona a distanza di anni, non invecchia. La forza di Govi è la totale percezione del pubblico che aveva di fronte».

Lei è regista e interprete: come concilia i ruoli?

«Cerco di sdoppiarmi: so che devo avere anche il ruolo di quello che mi guarda da giù, in questo mi affianca il mio aiuto regista, Roberto Alinghieri. Avere poi una sorta di codice dettato da Govi per le riprese televisive agevola».

Il genovese è stato un ostacolo?

«Ci sono validissimi attori che, per fortuna, parlano ancora bene il dialetto. Mi sono sorpreso: è un arricchimento, al di là dell'essere attore. L'ho sempre considerato una lingua in più che fa parte del nostro Dna, e ci restituisce gli umori della nostra terra».

È riuscito a visitare Imperia?

«Sono un gran camminatore, ho girato un po': beh, c'è il fascino della città di mare, la passeggiata (n.d.r. la Passeggiata degli Innamorati) mi ricorda molto quella di Nervi, dove sono nato».

Govi tornerà?

«L'idea è di completare la triade e l'anno prossimo fare "Colpi di Timone"».

Il prossimo 15 maggio, invece, Solenghi sarà in scena con Corrado Bologna all'Istituto Italiano di Cultura di Londra con lo spettacolo "Orlando furioso", prodotto da Teatro Pubblico Ligure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piacere dell'informazione raddoppia.

IL SECOLO XIX

+

TUTTOSPORT

INSIEME
al prezzo speciale di
1,90€

Il Secolo XIX e Tuttosport: dal 4 febbraio insieme in edicola, 3 volte alla settimana.

Pronto a ricevere un'informazione ancora più ricca?

Dalle grandi inchieste alle cronache cittadine, alle news nazionali, internazionali e naturalmente quelle sportive!

Dal 4 febbraio ogni martedì, mercoledì e giovedì trovi in edicola Il Secolo XIX e Tuttosport insieme ad un prezzo speciale. Approfittane!

IL SECOLO XIX

TUTTOSPORT